

Metodologie didattiche e successo formativo



**I.C. PIZZIGONI-CARDUCCI
22 MAGGIO 2018**

**ANNA MARIA DI FALCO
DIRIGENTE LICEO “G. TURRISI COLONNA”
CATANIA**

Presentazione del corso

Martedì 17 aprile 2018 (4 ore)

- Il profilo delle competenze dello studente dai tre ai sedici anni, al termine dell'obbligo scolastico: *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari*
- le tecniche della progettazione e della didattica per competenze dai tre ai sedici anni, termine dell'obbligo scolastico
- la programmazione del consiglio di classe nella prospettiva della continuità tra i diversi gradi scolari: dalle competenze all'organizzazione didattica
- i dipartimenti misti
- il lavoro comune dei docenti del primo e del secondo ciclo

Presentazione del corso



Giovedì 3 maggio 2018 (4 ore)

- Valutare e certificare le competenze

Martedì 22 maggio 2018 (4 ore)

- Cause più frequenti dell'insuccesso scolastico: come prevenirle o minimizzarle
- Metodologie e strategie didattiche per il successo formativo

Cause frequenti di insuccesso scolastico di tipo cognitivo

- Carenze gravi nei concetti chiave delle discipline
- Non padronanza dei meccanismi di apprendimento significativo
- Scarsa comprensione della valenza formativa della disciplina
- Ritmi di apprendimento più lenti rispetto alla classe



Suggerimenti per migliorare le condizioni di apprendimento degli alunni

- focalizzare le carenze specifiche
- Intervenire tempestivamente mediante:
 - mastery learning
 - gruppi di lavoro cooperativo
 - lavoro a classi aperte
 - sportello didattico
 - apprendimento tra pari (peer to peer)
 - didattica laboratoriale
 - role playing
 - lavori a tempo su compiti di realtà



Cause frequenti di insuccesso scolastico di tipo organizzativo

cattiva gestione di tempi e risorse

scarsa organizzazione del lavoro in relazione
alle consegne

scarsa organizzazione nel rapporto tempo
dello studio e tempo libero

apprendimento passivo finalizzato al voto

apprendimento legato pedissequamente al
capitolo, al paragrafo, alle parole del libro di
testo



Suggerimenti per migliorare l'organizzazione del lavoro degli alunni



- aiutare l'alunno a organizzare il lavoro in relazione alle consegne e alle risorse personali
- guidare l'alunno nella gestione del tempo lavorativo e del tempo libero
- fare rielaborare lezioni e appunti
- sollecitare l'alunno a riflettere ad alta voce su procedimenti, problemi, opinioni personali
- fare focalizzare i concetti chiave anche attraverso schemi, mappe concettuali, tabelle ...

Cause frequenti di insuccesso scolastico di tipo affettivo-relazionale

- Scarsa stima di sé
- Non adeguata consapevolezza delle potenzialità personali
- Scoraggiamento e demotivazione
- Dinamiche relazionali di tipo disfunzionale
- comunicazione distorta
- Rigidità nella relazione educativa
- Ambiente di apprendimento routinario, piatto, privo di stimoli
- Scarsa disponibilità
- Pregiudizio



Suggerimenti per migliorare la relazione educativa



- abbandonare ogni forma anche lieve di pregiudizio e riflettere sui comportamenti usati, talvolta inconsapevolmente, con l'alunno
- mantenere la relazione sempre sul piano squisitamente educativo
- interrogarsi sulle possibili cause che hanno determinato una percezione distorta nell'alunno
- valorizzare le conoscenze e le competenze, seppure scarse, dell'alunno e cominciare a costruire su di esse
- esplicitare gli obiettivi delle prove di verifica e i criteri di valutazione
- potenziare costantemente l'autostima cercando di fare emergere l'alunno negli ambiti di forza
- non penalizzare pesantemente gli errori

Favorire l'apprendimento significativo: le conoscenze come guida per leggere la realtà

Perché

Le discipline strumenti necessari per conoscere e comprendere la complessità del reale

riflettere sullo statuto epistemologico della disciplina che si insegna



Favorire l'apprendimento significativo: le conoscenze come guida per leggere la realtà

Che cosa

I nodi concettuali per far comprendere il significato profondo d'insieme della disciplina
a porsi domande e a cercare risposte e soluzioni possibili



Favorire l'apprendimento significativo: le conoscenze come guida per leggere la realtà



Come

- Creando condizioni di stimolo per suscitare interesse
- **Insegnando il senso dell'apprendere** per far recuperare interesse e motivazione
- presentando all'inizio dell'a.s. un quadro complessivo di tutta la rete concettuale e tematica che sarà oggetto del percorso formativo disciplinare (*da tenere sempre presente*)

l'alunno assume un compito se ha la percezione che i saperi da costruire saranno utilizzabili non solo a scuola, per l'interrogazione e il voto, ma anche fuori dalla scuola

Dall'apprendimento sequenziale all'apprendimento sistemico

Capovolgere il punto di partenza

- fissare le competenze da fare acquisire al termine del ciclo di studi e dell'obbligo di istruzione
- scegliere i nodi concettuali fondamentali per comprendere lo statuto della disciplina e individuare i nessi principali tra un argomento e l'altro



Dall'apprendimento sequenziale all'apprendimento sistemico

- Individuare le metodologie didattiche più utili per rendere fruibile l'apprendimento
- Fissare i criteri e gli indicatori della valutazione delle competenze
- Procedere alla certificazione delle competenze



Dall'apprendimento sequenziale all'apprendimento sistemico

- La didattica deve essere sempre “riscoperta” volta per volta attraverso un feedback continuo con gli studenti
- ***Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa***



APPRENDIMENTO COOPERATIVO: essere classe

aiuta l'alunno a percepire
l'apprendimento come
conquista collettiva, non solo
individuale

motiva al successo personale
e di tutto il gruppo



APPRENDIMENTO COOPERATIVO

sviluppa la capacità di gestire le relazioni interpersonali in modo costruttivo

sviluppa la capacità di autovalutarsi e di individuare strategie per migliorare l'apprendimento individuale e di gruppo



APPRENDIMENTO COOPERATIVO

trasforma il lavoro di gruppo in lavoro cooperativo, di aiuto reciproco, per raggiungere risultati comuni e vantaggiosi per ciascuno e per tutti



APPRENDIMENTO COOPERATIVO



IL DOCENTE

- spiega preventivamente agli alunni la metodologia di lavoro, lo scopo, i concetti, la procedura, i criteri di valutazione
- suddivide gli alunni in gruppi eterogenei
- puntualizza la responsabilità individuale e all'interno del gruppo: *dare il proprio contributo per migliorare la resa del gruppo*

APPRENDIMENTO COOPERATIVO



GLI ALUNNI

- vengono motivati a un lavoro di squadra
- sono legati tra di loro da un rapporto di interdipendenza positiva come ruolo, responsabilità, risorse, obiettivi: *il merito del risultato finale é conquista di tutto il gruppo, non di una singola persona*

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

GLI ALUNNI

- cercano di migliorare il loro rendimento scolastico per se stessi e per far progredire tutto il gruppo
- si sforzano di trovare le strategie migliori per favorire il processo di apprendimento all'interno del gruppo



APPRENDIMENTO COOPERATIVO

VALUTAZIONE

il voto attribuito a ogni alunno è dato dalla media del voto individuale e del voto assegnato a tutto il gruppo



La didattica per EAS (Episodi di Apprendimento Situati) e la *flipped classroom*

- La *flipped classroom* è una proposta per l'innovazione didattica promossa dalle **Avanguardie Educative**, movimento di innovazione nato alla fine del 2014 per iniziativa dell'Indire e di un gruppo di 22 scuole italiane, allo scopo di trasformare il modello scolastico italiano



La didattica per EAS (Episodi di Apprendimento Situati) e la *flipped classroom*



- La *Flipped classroom*, *classe capovolta*, riorganizza il tempo del fare scuola sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie e dai linguaggi digitali.
- In pratica gli argomenti della lezione diventano compito a casa, mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, dibattiti, chiarimenti e laboratori.
- I due elementi cardine dell'esperienza educativa, cioè il tempo a scuola e il tempo a casa, vengono dunque “capovolti” allo scopo di sviluppare e rafforzare l'apprendimento autonomo e tra pari e le interazioni docente-studente.

La didattica per EAS (Episodi di Apprendimento Situati) e la *flipped classroom*

- **I fase**

il docente seleziona i materiali didattici, li socializza agli alunni e comunica la consegna

gli alunni prendono visione dei documenti



La didattica per EAS (Episodi di Apprendimento Situati) e la *flipped classroom*

- **II fase**

Gli studenti svolgono la consegna e dimostrano il loro livello di apprendimento mediante

- *slideshow*
- video
- *storytelling*
- *mappe*
- -----



La didattica per EAS (Episodi di Apprendimento Situati) e la *flipped classroom*

- **III fase**

il docente

- corregge i prodotti digitali elaborati dagli studenti
- fissa i nodi concettuali emersi
- guida gli alunni a riflettere su quanto si è appreso



La didattica per EAS (Episodi di Apprendimento Situati) e la *flipped classroom*



- La I fase prevede il suo svolgimento a casa
- La II e la III fase sono svolte in classe.

La lezione viene capovolta perché la fase informativa viene affidata in parte ai materiali multimediali forniti dal docente e collocata al di fuori del tempo scuola

Mastery Learning (apprendimento per la padronanza)

- E' una metodologia, diffusa negli anni Settanta, che organizza la didattica secondo le diversità individuali nei ritmi e nei tempi di apprendimento degli alunni.
- **Il mastery learning si caratterizza per**
- standard di risultati dettagliatamente definiti in riferimento al livello in ingresso degli alunni
- frazionamento e gradualità degli apprendimenti
- verifica e valutazione come strumento di monitoraggio nell'ottica del miglioramento continuo



Mastery Learning e Flipped classroom

- La metodologia della *flipped classroom* ha valorizzato i presupposti teorici del *mastery learning* (*non tutti gli alunni della classe devono raggiungere gli stessi risultati nello stesso momento*) che si fondano sul presupposto che una impostazione didattica che rispetti i tempi di apprendimento di ciascuno dia la possibilità di raggiungere i risultati indispensabili necessari per l'ammissione alla classe successiva



Moodle (*Modular Object-Oriented Dynamic Learning Environment*)

- è la piattaforma didattica per l'e-learning più diffusa al mondo che si può utilizzare gratuitamente per creare ambienti virtuali nei quali organizzare attività didattiche.
- Permette ai docenti di condividere materiali didattici con gli studenti e di creare aree di interazione quali:
 - - forum
 - - chat
 - - esercitazioni online
 - - Test
 - - quiz
 - - di consegnare e correggere com
 - - di realizzare progetti
 - - -----



ROLE PLAYING: INTERPRETAZIONE DI UN RUOLO

IL DOCENTE

- propone il tema, il contesto, la situazione
- assegna i ruoli agli alunni:
 - attori
 - spettatori



ROLE PLAYING: INTERPRETAZIONE DI UN RUOLO

GLI ALUNNI

- attori: improvvisano una rappresentazione scenica
- spettatori: assistono in silenzio e annotano gli interventi e alla fine valutano la correttezza delle informazioni e discutono soluzioni possibili



ROLE PLAYING: INTERPRETAZIONE DI UN RUOLO

VALUTAZIONE

gli alunni “attori”

- correttezza delle informazioni
- capacità di sostenere le proprie opinioni con coerenza

gli alunni “spettatori”

- capacità di cogliere e di annotare informazioni corrette ed errate



Modelli operativi



Compiti di realtà

Ricerca di soluzione di problemi attraverso alternative diverse

Simulazione di ruoli

Prove esperte

Ipertesti

Situazione - problema

- situazioni/esperienze vicine alla vita dello studente (personale, quotidiana, scolastica) che egli può affrontare con le risorse di cui dispone.
- Il problema può essere reale, emergente dai contesti di vita, oppure interno alla disciplina (centrato sulla dimensione epistemologica)
- Giochi di simulazione
far finta di ...
intervista all'autore
svolgere ruoli ...

Compiti di prestazione

(fine seconda sec. I grado)

Dopo aver trattato in classe prima il tema **Il ciclo dell'acqua**, in varie discipline e aver sperimentato nel biennio diverse modalità di comunicazione di contenuti appresi (relazione orale/ cartelloni/ slides, ecc) si richiede di progettare una presentazione dell'argomento in occasione dell'incontro di accoglienza degli alunni della quinta primaria.

Il progetto deve indicare :

una ipotesi del tempo necessario sia alla realizzazione della presentazione sia alla comunicazione della stessa (informazione quest'ultima necessaria per la convocazione delle classi)
il modo/ i modi prescelti per rendere efficace e chiara la comunicazione
le informazioni selezionate che si ritiene di trasmettere
i materiali e gli strumenti necessari alla realizzazione del progetto.

In seconda battuta si richiede a ciascun alunno di portare il necessario per realizzare il progetto di presentazione e lo si fa realizzare.

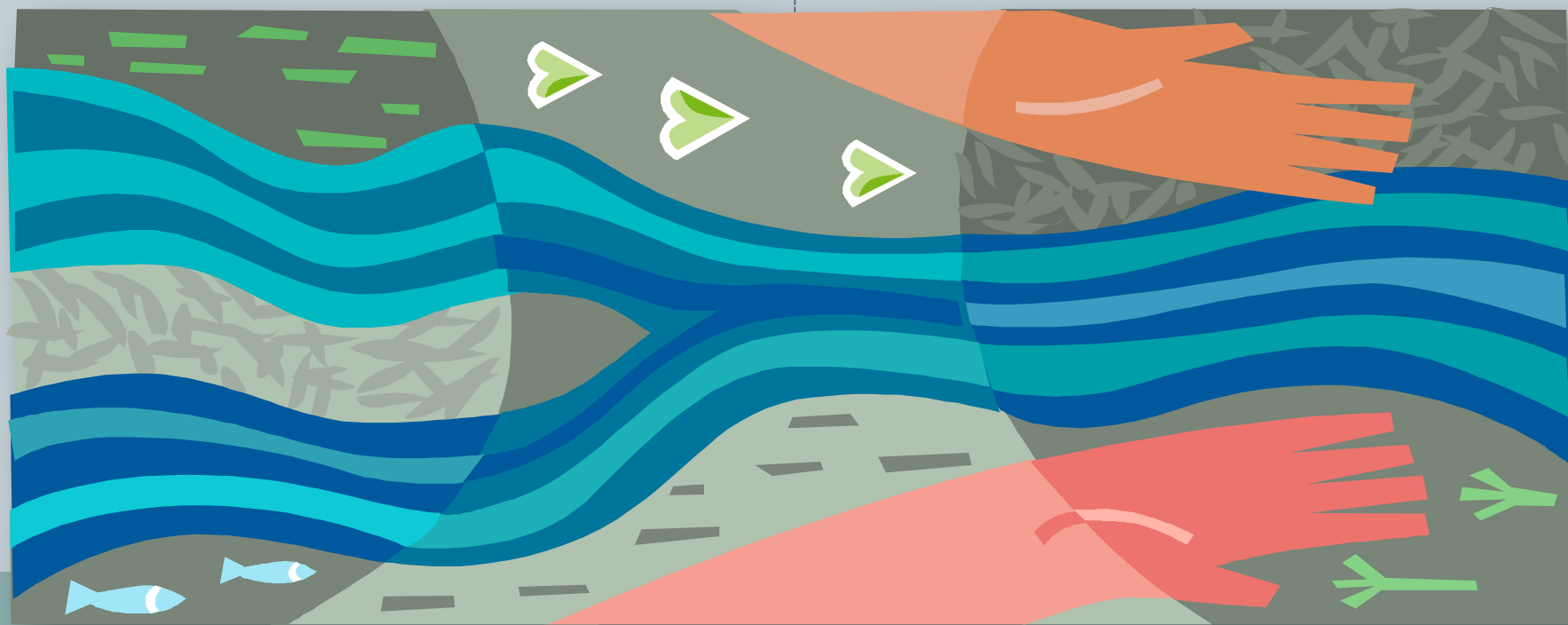
una riflessione per riflettere



- *Io credo che le fiabe, quelle vecchie e quelle nuove, possano contribuire a educare la mente.*
- *La fiaba è il luogo di tutte le ipotesi: essa ci può dare delle chiavi per entrare nella realtà per strade nuove, può aiutare il bambino a conoscere il mondo.*

• (Gianni Rodari)

Tappa del percorso : “Fiabe, miti e simboli
attraverso vari linguaggi”:
la narrazione teatrale





Che cosa farò da grande?

***Organizzare un'attività di ricerca in classe
(dalle motivazioni individuali e personali
ai percorsi di formazione, agli sbocchi
occupazionali attuali e futuri)***



Ricostruiamo... la storia di...

un personaggio illustre o comunque significativo del territorio; un evento; una tradizione (es. un mestiere; un piatto della cucina locale; una fiera o sagra di paese; un monumento; ...) e la pubblichiamo (un video; un corto; un testo illustrato; una rappresentazione teatrale; ...)



Progettare a scuola, o sul territorio, un piccolo museo di...

strumenti musicali; oggetti casalinghi; documenti e strumenti didattici scolastici; tecnologie audio-musicali, es. radio; giradischi; mangiadischi; tv; ...

Proposte per unità di apprendimento di tipo interdisciplinare



Organizzare un torneo sportivo di...

(dalla scelta dell'attività sportiva all'individuazione dei partecipanti; dalla informazione diffusa delle regole del torneo all'organizzazione dettagliata dei tempi; alla gestione dell'attività (chi controlla e assiste; quali strumenti; come raccogliere i dati; proclamazione dei vincitori e loro premiazione; riconoscimento dei partecipanti (es. attestato)

- - per gli allievi della scuola
- - per gli allievi della scuola e di altre scuole
- (richiesta di collaborazione agli EE.LL.; alle Associazioni sportive; agli sponsor; ...)

Proposte per unità di apprendimento di tipo interdisciplinare



Alla difesa delle... foreste

Costruzione di una mappa delle aree forestali a livello nazionale.

Scegliere un'area e ricostruirne l'evoluzione storica.

Stato attuale dell'area forestale e incidenza dell'uomo nello sfruttamento delle foreste.

Gli alberi tipici della nostra zona: allestire una mostra fotografica o produrre un video

Proposte per unità di apprendimento di tipo interdisciplinare



Fotografiamo... la Costituzione

Realizzazione di una mostra fotografica permanente sui diritti fondamentali della Costituzione Italiana (dall'analisi degli articoli, alla scelta del contesto da fotografare, alla stampa delle foto)

Proposte per unità di apprendimento di tipo interdisciplinare



La salute: un diritto

Costruire un percorso sul diritto alla salute dei bambini che vivono nel Nord e nel Sud del mondo attraverso differenti attività: filmati, documentari, storie di vita, incontri con esperti e rappresentanti di varie ONG.

Organizzare una manifestazione di sensibilizzazione e/o informativa per la cittadinanza e/o attività ricreative per bambini ospedalizzati.

Rubrica valutativa

- È uno strumento che individua le dimensioni (aspetti importanti) per descrivere, secondo una scala di qualità (eccellente, medio, essenziale, parziale), una competenza
- Evidenzia ciò che lo studente “sa fare con ciò che sa” e non ciò che gli manca: “lavora sui pieni e non sui vuoti”
- Evidenzia quanto e come si è appreso
- Utilizza criteri oggettivi, condivisi, predefiniti, pubblici
- Educa gli studenti all’autovalutazione
- Influisce in modo efficace sulla metacognizione, sulla motivazione e sul miglioramento dell’apprendimento
- Motiva al successo e migliora l’autostima
- Consegnata prima della prestazione, dirige l’attenzione degli studenti sugli aspetti specifici del prodotto da elaborare e sul livello di padronanza da dimostrare

Rubrica valutativa

- Le rubriche valutative si propongono come strumento di sintesi per una descrizione delle competenze e per la definizione di criteri e scale di livello della loro valutazione
- Nel caso di una rubrica valutativa relativa ad una singola prestazione, ad un singolo compito la scala di valutazione registrerà i livelli raggiunti in quel preciso compito. Ad esempio al termine di una serie di attività didattiche relative alla scrittura si può richiedere agli studenti di produrre un elaborato scritto per verificare il grado di competenza in quel tipo di scrittura.

Rubrica valutativa

- Quando invece la rubrica valutativa accompagna un intero progetto didattico essa può essere utilizzata per la valutazione di una o più competenze; essa farà quindi riferimento ad una pluralità di momenti di osservazione e/o compiti di prestazione e verifica

Una metodologia per la realizzazione di rubriche valutative

prevede le seguenti fasi operative:


Dimensioni individuazione della competenza che si vuole valutare

Compiti criteriali, determinazione operativa dei compiti e criteri da considerare per la valutazione

Livelli, costruzione di scale di livello per descrivere i gradi di raggiungimento degli obiettivi o di una competenza

Esempio di rubrica valutativa relativa alla competenza nella lingua straniera.

	Pienamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto
Ascolto	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua su argomenti familiari	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente ed afferrare l'essenziale di messaggi semplici	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia, al mio ambiente
Lettura	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla vita quotidiana	Riesco a leggere testi brevi e semplici e a trovare informazioni essenziali in materiale di uso quotidiano	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici
Parlato	Riesco a descrivere i miei sentimenti, le mie esperienze dirette e indirette, le mie opinioni	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere la mia famiglia e la mia vita	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco
Scritto	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti e lettere personali sulle mie esperienze ed impressioni	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere messaggi su argomenti relativi a bisogni immediati	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze

 come mi vedo io

 come mi vede l'insegnante